

LETTERA DELL'AMBASCIATORE INGLESE NEL REGNO DELLE DUE SICILIE INVIATA IL 30 DICEMBRE 1781

A SIR. J.BANK PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ REALE

Il 30 dicembre 1781, sir William Hamilton, ministro di S.M. Britannica alla corte di Napoli, indirizzava a sir Joseph Banks, baronetto, presidente della Società Reale, una lettera in cui affermava di « aver fatto la curiosa scoperta che, in una provincia distante meno di 50 miglia dalla capitale di questo regno, una specie di culto è tuttora reso, sia pure sotto altra denominazione, a Priapo, divinità oscena degli antichi... Un individuo di educazione liberale, addetto ai lavori della nuova strada che da Napoli 'mena "alla" provincia d'Abruzzo passando per Isernia, è stato presente in questa città alla celebrazione della festa del moderno Priapo, san Cosma ».

Ed ecco qui sotto, integrale anche nella grana e punteggiatura, il curioso racconto del « liberale » e anonimo italiano in questione, quale fu riportato da Hamilton: •

« In Isernia Città Sannitica, oggi della Provincia del Contado di Molise, ogni anno il 27 Sett. vi è una Fiera delle classi delle perdonanze (così dette negl'Abruzzi li gran *mercati*, e fiere non di lista). Questa fiera si fa sopra di una Collinetta, che sta in mezzo a due fiumi, distante mezzo miglio da Isernia, dove nella parte più elevata vi è un'antica Chiesa con un vestibolo, architettura de' bassi tempi,- e che si dice essere stato Chiesa e Monistero P.P. Benedettini, quando erano poveri. La chiesa è dedicata- ai Santi 'Cosma e Damiano, ed è Grancia del Reverendissimo Capitolo. La Fiera è di cinquanta baracche a favrica, ed i canonici affittano le baracche, alcune 10, altre 15, al più 20 ed i comestibili sono benedetti. Vi'è un Eremita della stessa umanità del Fu F. Gland guardiano del Monte Vesuvio, cittato con rispetto dall'Ab. Richard. La fiera dura tre giorni. Il Maestro di Fiera è il Capitolo, ma commette al Governatore Regio; e questo alza bandiera con l'impresa della Città, che è la stessa impresa del P.P. Celestini. Si fa una Processione con le Reliquie dei Santi, ed esce dalla Cattedrale, e va alla Chiesa suddetta; ma è poco devota. Il giorno della festa, se per la città' come nella collinetta, vi è un gran concorso di Abitatori del Matese, Mainarde, ad altri Monti vicini, per la stranezza de li vestimenti delle Donne, sembra, a chi non ha gli occhi ayezzi a vederle, il più bel ridotto di mascherata, Le/donne-della Terra del Gallo sona vere figlie dell'ordine Serafico Capuccino, vestendo come gli Zoccolanti in materia e forma-. Puelle di Scanno sembrano Greche di Scio. Puelle di Carovilli Armene. Puelle delle Pesche, e Carpinone, tengono sul capo alcuni panni rossi con *ricamo di filo bianco*, disegno sul gusto Etrusco, che a pochi passi sembra merletto d'Inghilterra. Vi è tra queste donne, vera bellezza, e diversità grande nel vestire, anche fra due popolazioni vicinissime, ed un attaccamento particolare di certe popolazioni ad un colore, ed altre ad un altro. L'abito è distinto nelle Zittelle, Maritate, Vedove e Donne di Piacere.

« Nella fiera e in città vi sono molti divoti, che vendono membri virili di cera di diverse forme, e di tutte le grandezze, fino ad un palmo; e mischiate vi sono ancora gambe, braccia, e faccie, ma poche sono queste. Quei che li vendono, tengono un cesto e un piatto; li membri sono nel cesto, e il piatto serve per raccogliere il danaro d'elemosina. Gridano. *S. Cosmo e S. Damiano*,". Chi è ,sprattico domanda,, quanto un vale? Rispondono *più ci metti, più meriti*. Avanti la Chiesa ' nel vestibolo del Tempio ci sono due Tavole, ciascuna con sedia dove presiede un Canonico, e suoi essere uno il Primicerio, e l'altro Arciprete; grida uno: *qui si ricevono Messe e Litanie*; l'altro, *qui,si ricevono voti*; sopra la tavola in ognuna vi è, un bacile, che serve per raccogliere gli membri di cera, che mai si presentano soli, ma con denaro, come si è praticato sempre in tutte le presentazioni di membri, ad eccezione di quelli dell'Isola degli Ottaiti. Questa divozione è tutta quasi delle Donne, e sono pochissimi quelli, o quelle, che presentano gambe, e braccia, mentre tutta la gran festa s'aggira a profitto dei membri della generazione. Io ho inteso dire ad una donna: *Santo Cosimo benedetto, così lo voglio*. Altre dicevano: *Santo Cosimo, a te mi raccomando*; altre: *Santo Cosimo ringrazio*; e questo equello osservai, e si pratica nel vestibolo, baciando ogn'una il voto che presenta.

« Dentro la Chiesa nell'altar maggiore un canonico fa le sante unzioni con l'olio di Sant Cosimo. La ricetta di quell'olio è la stessa del Rituale Romano, con l'aggiunta dell'orazione dei S.S. Martiri, Cosimo e Damiano. St presentano all'Altare gli Infermi d'ogni male, snudano la parte offesa, anche l'originale della copia di cera, ed il Canonico ungendoli dice, *Per intercessionem beati Cosmi, liberet te ab omni malo*. Amen.

« Finisce la festa con dividersi li Canonici la cera, ed il denaro, e con ritornar gravide molte donne sterili maritate, a profitto della popolazione delle Provincie; e spesso la grazia s'estende senza meraviglia, alle Zittelle, e Vedove, che per due notti hanno dormito, alcune nella Chiesa de' P.P. Zoccolanti, ed altre delle Capuccini, non essendoci in Isernia Case locande per alloggiare tutto il numero di gente, che concorre: onde li Frati, ajutando ai Preti, danno le Chiese alle Donne, ed i Portici agl'uomini; e così Divisi succedente gravidanza non deve dubitarsi, che sia opera tutta miracolosa, e di divozione.

« Nota Prima

« L'olio non solo serve per l'unzioni che fa il Canonico, ma anche si dispensa in piccolissime caraffme, e serve per ungersi li lombi a chi ha male a questa parte. In quest'anno 1780, si sono date per divozione 1400 caraffine, e si è consumato mezzo Stajo d'olio. Chi prende una caraffma da l'elemosina.

« Nota Seconda

« Li Canonici che siedono nel vestibolo prendono danaro d'elemosina per Messe, e per Litanie. Le Messe a grana 15, e le Litanie a grana 5.

« Nota Terza

« Li forestieri alloggiano non solo tra li Capuccini e Zoccolanti, ma anche nell'Eremo di S. Cosma. Le Donne che dormono nelle chiese de' P.P. Sudetti sono guardate dalli Guardiani, Vicarj e Padri più di merito, e quelli dell'Eremo sono di casa dall'Eremita, divisi anche dai Proprj Mariti, e si fanno spesso miracoli senza incomodo delli santi.